Sintesi del corso 3.4. Metodologia (1981-1982)

Generale

Questo corso costituisce il tassello finale della triade Epistemologia–Logica–Metodologia e tratta la teoria sull'applicazione delle leggi logiche ai diversi domini di conoscenza della realtà. Partendo dall'idea che la scienza sia l'espressione della vita umana che giunge alla piena consapevolezza di se stessa, il corso analizza come le convinzioni umane si evolvano dai metodi di fissazione prescientifici (come i metodi di tenacia, autorità e a priori di C.S. Peirce) verso il metodo scientifico che si fonda sulla permanenza esterna dei fatti.

Nell'acquisizione della conoscenza scientifica, il ciclo empirico agisce come un'interazione continua tra abduzione creativa (formulazione di ipotesi), deduzione logica e induzione sperimentale.

Inoltre, il testo esamina le tensioni tra il riduzionismo (la riduzione di fenomeni complessi ai loro elementi costitutivi più piccoli) e l'olismo (il riconoscimento di livelli di realtà autonomi e irriducibili), e costruisce una sistematica di quattro metodi di ricerca fondamentali: il semiotico (analisi del linguaggio), il deduttivo (assiomatico), lo sperimentale (riduttivo) e il metodo diretto (fenomenologia, ermeneutica e il metodo di comprensione Verstehen).

1: Dalla convinzione prescientifica al ciclo scientifico

La metodologia nasce dalla convergenza di due filosofie fondamentali: l'epistemologia (che indaga il nostro contatto conoscitivo con la realtà) e la logica (che testa la validità dei nostri ragionamenti e implicazioni). Mentre in passato la scienza veniva spesso vista come una spiegazione distaccata della natura, la metodologia moderna - sulla linea di Hegel e De Waelhens - sottolinea che la conoscenza scientifica è la vita umana stessa che giunge a una consapevolezza riflessiva e chiara di se stessa. La scoperta della conoscenza non inizia con un dubbio assoluto, ma con il senso comune prescientifico: le convinzioni e le certezze fattuali e quotidiane che le comunità umane hanno costruito nel corso dei secoli.

Secondo il pensatore americano C.S. Peirce, l'uomo fissa le sue convinzioni in quattro modi successivi:

-*Il metodo della tenacia* (method of tenacity): l'ostinato e passionale attaccamento a un'opinione una volta adottata, ignorando sistematicamente ogni prova contraria.

-*Il metodo dell'autorità* (method of authority): l'imposizione e il mantenimento collettivi di dogmi e convinzioni da parte di un'istituzione, uno stato o un gruppo sociale.

-*Il metodo a priori* (a priori method): la disputa filosofica basata su preferenze personali e presupposti razionali, senza verifica fattuale.

-*Il metodo della permanenza esterna* (method of external permanency): il vero metodo scientifico, che si basa sull'assunzione di una realtà oggettiva le cui proprietà sono indipendenti da ciò che un singolo pensatore ne pensa arbitrariamente.

Il metodo scientifico attraversa un ciclo dinamico e creativo. Inizia quando un ricercatore si trova di fronte a un fatto sorprendente o non spiegato. Attraverso l'abduzione (l'intuizione o la formulazione di un'ipotesi feconda), la mente progetta una regola esplicativa che rende il fatto comprensibile. Successivamente, il ricercatore deduce mediante deduzione le conseguenze logiche e necessarie di questa ipotesi. Infine, attraverso l'induzione, si eseguono esperimenti per verificare se i fatti previsti si verificano effettivamente nella pratica. Lo sviluppo della conoscenza è quindi un 'cerchio fertile' in cui l'interpretazione e la verifica fattuale si rafforzano costantemente a vicenda.

2: Teoria della giustificazione, tipi di spiegazione e il dibattito tra riduzionismo e olismo

Ogni affermazione scientifica richiede una giustificazione o una dimostrazione. Bochenski distingue a questo proposito due forme principali di argomentazione:

-*Giustificazione diretta:* ha luogo quando l'oggetto indagato è direttamente presente in un'intuizione sensoriale o intellettuale (come la percezione immediata del fumo o la contemplazione di un contenuto di pensiero).

-*Giustificazione indiretta:* si verifica quando l'oggetto è assente e la mente è costretta a un ragionamento. Ciò avviene tramite deduzione (derivazione da premesse note) o tramite riduzione (formulazione di una spiegazione e la sua verifica tramite dati empirici).

All'interno della teoria della spiegazione, il corso mostra che 'spiegare' è molto più ampio del classico pensiero causale-meccanico. Esistono infatti diversi tipi di spiegazione:

-*Spiegazioni causali:* riducono un fenomeno alle sue cause antecedenti o variabili indipendenti.

-*Spiegazioni funzionali e concomitanti:* descrivono la coerenza reciproca e l'interazione all'interno di un sistema.

-*Spiegazioni teleologiche o finali:* interpretano un fatto a partire dalla sua finalità o funzione nell'insieme.

-*Spiegazioni genetiche o storiche:* rendono comprensibile un fenomeno ricostruendo la catena diacronica del corso della sua origine.

Anche la verifica o il controllo possiede una struttura stratificata: oltre alla verifica logica (la coerenza interna di un sistema formale) e alla verifica empirica (controllo fisico o tecnico tramite apparecchiature di misurazione), la metodologia riconosce anche la verifica transempirica, che si applica a realtà non materiali, spirituali o religiose attraverso criteri specificamente adeguati.

Nella filosofia della scienza si contrappongono due grandi visioni:

-*Il riduzionismo:* vuole ridurre sistematicamente complessi fenomeni naturali psicologici e sociali alle più semplici leggi fisiche e chimiche.

-*L'olismo:* rifiuta questa riduzione e sostiene che la realtà è composta da livelli autonomi e irriducibili. In un processo di evoluzione emergente, insorgono a livelli superiori (vita, coscienza, cultura) proprietà del tutto nuove che non possono essere spiegate a partire dai livelli inferiori.

-*Il coduzionismo:* costituisce l'approccio conciliante che sostiene che riduzionismo e olismo non si escludono a vicenda, ma devono essere usati come prospettive complementari.

3: Tipologia dei quattro principali metodi scientifici

Il corso costruisce una tipologia globale che suddivide le procedure scientifiche e filosofiche in quattro tipi principali fondamentali:

1. Il metodo semiotico o di analisi del linguaggio

Il metodo semiotico indaga la realtà analizzando la struttura del linguaggio e del sistema di segni. Stabilisce una netta distinzione tra i diversi livelli semantici del linguaggio:

- *Livello zero / Linguaggio oggetto: il linguaggio diretto che parla dei fatti e degli oggetti nella realtà.*

- *Metalinguaggio*: il linguaggio che parla del linguaggio stesso (ad esempio l'analisi di affermazioni scientifiche o testi religiosi). Questo metodo previene la confusione concettuale analizzando criticamente definizioni, terminologia e le dimensioni sintattiche, semantiche e pragmatiche dei segni linguistici.

2. Il metodo deduttivo o assiomatico

Questo metodo, dominante nella matematica e nella logistica formalizzata, sostituisce il linguaggio quotidiano con un linguaggio simbolico artificiale.

Formula un numero limitato di assiomi indipendenti, coerenti e completi (proposizioni iniziali primitive) e ne deduce, secondo regole di deduzione stabilite, tutti gli altri teoremi e formule. Ciò fornisce un sistema linguistico formale vuoto, ma estremamente esatto e universalmente applicabile.

3. Il metodo sperimentale o riduttivo

Il metodo sperimentale costituisce il cuore delle scienze naturali e del comportamento e attraversa il cosiddetto ciclo empirico in quattro fasi chiare:

- Fase osservativa: l'accertamento di un fatto sorprendente e pubblicamente accessibile.
- Fase descrittiva: la formulazione di una terminologia e tassonomia esatte e operative.
- Fase ipotetica: l'elaborazione di un'ipotesi abduttiva (lemma) che indica le condizioni necessarie e sufficienti del fatto.
- Fase verificativa: la deduzione deduttiva di previsioni verificabili e l'esecuzione induttiva di un esperimento ai fini di controllo o falsificazione.

4. I metodi diretti: Fenomenologia, Ermeneutica e Verstehen

I metodi diretti indagano i fenomeni nella loro immediatezza data alla coscienza, senza fare uso di ampi calcoli simbolici:

-*Il metodo fenomenologico: vuole* contemplare direttamente le esperienze e l'essenza (eidos) delle cose. Ciò avviene applicando l' epoche (la messa tra parentesi consapevole di tutti i pregiudizi scientifici, teorie o giudizi di esistenza) per penetrare così fino a una pura descrizione dell'essenza.

-*Il metodo ermeneutico*: si concentra specificamente sull'interpretare e decifrare segni significativi, espressioni e testi storici.

-*Il metodo comprensivo* (Verstehen): posto da W. Dilthey in opposizione alla spiegazione delle scienze naturali (Erklären). Mentre gli oggetti fisici si spiegano dall'esterno, il comportamento umano richiede una comprensione dall'interno. Ciò richiede participating observation (co-esperienza attiva) combinata con una distanza riflessiva. Il metodo comprensivo si basa sulla fondamentale identità essenziale tra il ricercatore umano e il soggetto umano indagato, rendendo così possibile una profonda comprensione delle motivazioni umane e delle espressioni culturali.